

<http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2017/06/07/news/vogliono-chiudere-il-commissariato-1.15460309>

Da La Nuova di Venezia e Mestre del 7 giugno 2017.

Marghera. La denuncia del Coisp dopo che il Questore ha presentato la riorganizzazione per garantire una pattuglia fissa
di Carlo Mion

MARGHERA. «Non è che con tre o quattro pattuglie in più, il Questore garantisce un servizio migliore ai cittadini. Chiudendo il commissariato di via Cosenz e spostando l'ufficio denunce nella struttura di via Nicolodi e altri servizi in parte a Mestre, crea solo un danno ai cittadini». È categorico Francesco Lipari, segretario provinciale del sindacato di Polizia Coisp dopo la comunicazione del Questore Vito Gagliardi del progetto di riordino di alcuni uffici di polizia sul territorio. Un riordino che punta al recupero di uomini per aumentare le pattuglie sul territorio e in particolare a Marghera.

«Nel documento presentato viene ritenuta utile ed essenziale la chiusura del Commissariato di Marghera perché così facendo, a detta del Questore, si potrà aumentare il numero di volanti sul territorio. Abbiamo espresso la nostra totale contrarietà non tanto perché vogliamo salvaguardare il posto a favore del personale, ma perché il presidio di Polizia di Marghera è l'unico sul territorio che, così com'è strutturato, offre un servizio ai cittadini. Chiuderlo significherebbe disperdere professionalità e servizi indispensabili, specialmente in un periodo come questo in cui le minacce terroristiche, la microcriminalità e il degrado richiedono ancora di più l'esistenza di Uffici di Polizia. La Polizia non deve solo garantire la presenza di più volanti sul territorio ma offrire anche punti di riferimento senza per questo eliminare gli Uffici esistenti», spiega Lipari, «Non è vero che spostando gli uffici dal Commissariato in via Nicolodi, attuale sede dell'Immigrazione, o al Commissariato di Mestre, i cittadini avrebbero lo stesso servizio. Non vogliamo in alcun modo subire questo immeritato taglio di servizi che avrebbe ricadute inevitabili sui cittadini. Invitiamo la popolazione e i rappresentanti istituzionali ad attivarsi affinché tale volontà sia fermata».

Di tutt'altro avviso i sindacati Sap e Siulp che credono nell'efficacia della riorganizzazione, considerati anche i numeri di mezzi e uomini sempre minori. I due sindacati in una nota spiegano che si tratta di «Un restyling della Questura e dei servizi offerti alla cittadinanza che migliora la vivibilità e l'efficienza degli uffici attuali, partendo dal rispetto delle professionalità acquisite da ogni singolo operatore. Il tutto potenziando considerevolmente il complesso apparato di controllo del territorio, realizzando un "polo amministrativo" nell'attuale sede del Commissariato di Marghera al fine di creare una corsia preferenziale per il cittadino che si deve rivolgere alla Questura per il rilascio del passaporto, la licenza di porto d'armi, o atti amministrativi di competenza. La rimodulazione consentirà di aumentare l'organico e la presenza delle pattuglie del Commissariato di Mestre, che avrà competenza anche su Marghera, e delle volanti, in attività ordinaria, 24 ore su 24, contrariamente da quanto avviene oggi».